

Previdenza complementare e territorio:

sfida difficile ma non impossibile

Torino – Unicredit - Via Arsenale 21

17 novembre 2010 – ore 10,00-13,30

Presentazione

Il potenziale impatto sul territorio dell'azione di investitori istituzionali quali i fondi pensione è, storicamente, un tema centrale del dibattito in tema di previdenza complementare. Esso assume oggi una rilevanza nuova e tutt'affatto particolare alla luce delle profonde incertezze prospettive che, da qualche anno, connotano i mercati finanziari mondiali.

Le riflessioni in tema di investimenti "previdenziali", dopo un'iniziale pedissequa ripetizione di schemi operativi propri di altre economie e, quindi, del tutto irreali per l'effettiva situazione italiana, da ultimo hanno condotto ad evidenziare la circostanza che lo sviluppo del mercato finanziario italiano e le caratteristiche dimensionali della stragrande maggioranza delle imprese operanti sul territorio nazionale escludono la reale possibilità che la nostra economia tragga apprezzabile alimento dai mercati finanziari e, per il loro tramite, dalle risorse stabilmente messe in campo dagli investitori istituzionali, segnatamente "previdenziali". Accade così che le ingenti somme accantonate per finalità pensionistiche da lavoratori e imprese – il risparmio previdenziale – finiscono, in larga misura per alimentare e, quindi, rafforzare, l'attività e lo sviluppo di imprese estere, spesso dirette concorrenti delle italiane, talora particolarmente aggressive se operanti nei cd paesi emergenti.

L'eventualità che i fondi pensione riescano ad associare alla funzione sociale, che è loro propria, anche un ruolo attivo di promozione e di sviluppo del territorio, innestando un circolo virtuoso che veda coinvolti banche, enti

locali e fondi pensione stessi, potrebbe rappresentare uno straordinario punto di forza per lo sviluppo della previdenza complementare.

Non va peraltro sottaciuto come le decisioni in tema di cd “investimenti territoriali” debbono misurarsi con i principi generali che governano la disciplina degli impieghi previdenziali. La realizzazione di una funzione economica in favore del territorio non dipenderà, quindi, dalla sola volontà dei fondi pensione, ma anche dall’effettiva capacità degli operatori finanziari di fornire opportunità di investimento appropriate, sotto ogni profilo, alle esigenze dei fondi medesimi.

Il Seminario intende offrire un contributo concreto alla discussione, svolgendo, anche tramite l’analisi delle esperienze più significative maturate in altri paesi, alcune riflessioni circa la definizione di un adeguato quadro normativo e di un insieme di best practices utili per favorire un maggior impatto dell’investimento previdenziale sul tessuto economico territoriale.

Programma

h. 10,00 - APERTURA DEI LAVORI

Vladimiro RAMBALDI Presidente Comitato Torino Finanza

Sergio CORBELLO Presidente Assoprevidenza

LA FUNZIONE ECONOMICA DEI FONDI PENSIONE

Possibilità e limiti della vigente disciplina

Avv. Gianfranco VERZARO – Fondo pensione BNL

Territorio e funzione economica dei fondi pensione: limiti e opportunità

Michael ATZWANGER - Pensplan- Alto Adige

Il panorama internazionale

Francesco BRIGANTI – Direttore AEIP (Associazione Internazionale Istituzioni Paritetiche di sicurezza sociale)

h. 11,15 – IL CONFRONTO FRA DOMANDA E OFFERTA

Le riflessioni delle Regioni

Claudia PORCHIETTO- Assessore Lavoro Regione Piemonte

Massimo FEIRA – Presidente Finpiemonte

Andrea SABBADINI* - Regione Veneto

Paolo MARIZZA – Università di Trieste

Il parere degli operatori

Domenico PROIETTI - Assofondipensione

Luigi BALLANTI - Mefop

Renato GUERRIERO – Dexia Asset Management

Paolo FOA' – UniCredit

Antonio BARBIERI RIPAMONTI - ARCA

Roberto SAVIANE - IDEA Capital Fund

h. 13,30 - CHIUSURA DEI LAVORI

Eligio BONI – Commissario COVIP

Sergio CORBELLO Presidente Assoprevidenza

*Invitato